

Michelin ha presentato i risultati finanziari del primo trimestre 2022. In un contesto economico difficile, le vendite si sono attestate a quasi 6,5 miliardi di euro nei primi tre mesi dell'anno, in aumento del 19%.

Questo è stato possibile grazie ad un effetto valuta positivo del 3,4%, un forte aumento dell'11,9% dall'aumento dei prezzi dei pneumatici, un aumento dell'1,6% dall'effetto mix di pneumatici, guidato da una crescita più rapida delle vendite nel mercato del ricambio rispetto al primo equipaggiamento nei segmenti Autovetture e Autocarri leggeri, una crescita dello 0,5% dei volumi di pneumatici, limitata da molteplici interruzioni operative, un aumento dello 0,8% dovuto alle variazioni del perimetro, principalmente per effetto del primo consolidamento di Allopneus.com e, infine, una forte crescita dell'11,9% nei business non pneumatici.

Tuttavia, i tassi di crescita sono variati all'interno del trimestre, con "solidi guadagni a gennaio e febbraio" e un'improvvisa contrazione a marzo, in parallelo con il conflitto in Ucraina e il nuovo aumento dei casi di Covid-19 in Cina.



I mercati dei pneumatici per autovetture e autocarri leggeri sono aumentati del 2% su base annua durante il periodo, mentre quello dei pneumatici per autocarri è aumentato del 4%, senza considerare però la Cina, dove la domanda è diminuita del 37% su base annua.

Allo stesso tempo, la domanda ha avuto una tendenza al rialzo in tutti i mercati dei pneumatici speciali, in un ambiente limitato dalla capacità di soddisfare gli ordini dei clienti, in particolare per i pneumatici da miniera. Tuttavia, durante la teleconferenza sui risultati

del primo trimestre, i dirigenti hanno affermato che i livelli di inventario sono rimasti in linea con le medie.

Previsioni 2022

Nel 2022, in un contesto altamente incerto, i mercati dovrebbero ancora vedere una crescita, anche se nella fascia bassa dell'intervallo inizialmente indicato: da 0% a 4% nei pneumatici per autovetture e autocarri leggeri, da 3% a 7% nei pneumatici per autocarri (Cina esclusa) e dal 6% al 10% nelle attività speciali.

In questo scenario, e salvo qualsiasi aumento degli impatti sistemici, Michelin mantiene la sua previsione, con un utile operativo di segmento per l'intero anno superiore a 3,2 miliardi di euro a tassi di cambio costanti e il flusso di cassa libero strutturale superiore a 1,2 miliardi di euro.

Il commento degli analisti

Gli analisti hanno risposto positivamente agli ultimi dati finanziari di Michelin, concludendo che questi hanno sovraperformato rispetto alle aspettative. Hanno inoltre ribadito che la crescita è stata trainata dal prezzo e dal mix (in anticipo rispetto alle stime) piuttosto che dai volumi (in ritardo rispetto alle stime) e sono stati descritti come "quasi piatti (+0,5%)". In una nota dell'investitore del 27 aprile 2022, gli analisti di Jefferies hanno evidenziato che il contributo dell'11,9% degli aumenti di prezzo alla crescita totale rappresenta "un aumento sequenziale del prezzo/mix rispetto al quarto trimestre (+11,4%)".

Facendo riferimento alle previsioni di Michelin, gli analisti hanno interpretato le caute proiezioni sui volumi della società come implicanti "un impatto sul volume del gruppo del 2-6%" sulla base del fatto che "Michelin sta prevedendo di crescere in linea con i mercati".

Nonostante l'evidente ruolo cautelativo delle incognite, gli analisti hanno evidenziato alcune potenziali notizie positive per il futuro: *"Stimiamo che i cambi valuta avranno un impatto positivo di circa 300 milioni di euro sull'EBIT rettificato [utili ante imposte, ovvero utili ante interessi e tasse] nel 2022. Pertanto, i risultati del primo trimestre e le previsioni indicano un piccolo aumento del consenso, a nostro avviso."*

La Michelin produceva meno di 2 milioni di pneumatici all'anno in Ucraina prima della guerra

A proposito di interruzioni impreviste, Michelin ha riferito che la sua esposizione

Ucraina/Russia è inferiore a 2 milioni di unità prodotte in Russia, il che equivale a circa l'1% della sua capacità di produzione di pneumatici per autoveicoli. Tuttavia, le operazioni di produzione di pneumatici di Michelin in Russia sono state sospese a metà marzo.

Secondo i dirigenti, gli effetti noti della guerra Russia-Ucraina hanno portato a una media di tre giorni di interruzioni della produzione in tutta Europa, ma ciò non ha influito sulla quota di mercato di Michelin. In linea con le medie della produzione di pneumatici europea, Michelin ha acquistato circa il 30% di nerofumo dall' "Europa orientale", secondo Jefferies, termine che probabilmente si riferisce principalmente a Russia e Bielorussia. Al fine di affrontare i deficit di approvvigionamento di nerofumo legati alle sanzioni, Michelin prevede che l'approvvigionamento di risorse in altre regioni sarà completato entro giugno.

[I risultati finanziari completi in PDF](#)

© riproduzione riservata pubblicato il 29 / 04 / 2022